

Carri allegorici e gruppi mascherati hanno reso la sfilata ineguagliabile

Il presidente della Pro Loco, Marco Brunello dà appuntamento all'anno prossimo e pensa già alla festa di primavera in programma a maggio e poi alla patronale che organizzate tutto nel migliore dei nodi

VOLPIANO (td2) Anche a Volpiano, domenica scorsa, è andata in scena la magia di Carnevale. Per un giorno l'ordine sociale ha lasciato spazio a un'esplosione di colori, danze sfrenate e gioiosa trasgressione, che ha invaso le vie della città tra un'ondata festosa di gente. Ad aprire il corteo, in via Trento, sono stati i gruppi musicali di Volpiano, Gassino e San Mauro, seguiti dai 12 carri allegorici. Non potevano mancare in testa i padroni della Città, il Conte Roberto e Perinzia, interpretati magistralmente da Lorenzo Brunello e Marta Maschio, che hanno aperto la strada ai carri della Runner Team 99, dei Türlüpüppo, dei coscritti 2007 e ai carri provenienti da Ron-

dissone, Settimo, Leinì, Brandizzo, Montanaro e Valperga. Fondamentale è stato il contributo della Protezione civile, dei Carabinieri, degli Alpini e della Croce Bianca volpianese, che con la Polizia locale guidata da **Luca Gianmaria Solinas** hanno assicurato sicurezza e ordine lungo il percorso. È grande la soddisfazione espressa dal presidente della Pro Loco **Mauro Brunello**: «Siamo molto contenti della partecipazione. Il Carnevale è un evento ormai consolidato e da sempre molto sentito a Volpiano». Tra i protagonisti della giornata anche il parroco **Marco Ghiazza**, unitosi alla Filarmonica vestito da chef, e il sindaco Giovanni Pannichelli in uniforme della Prote-

zione civile: «Sono molto soddisfatto per la riuscita dell'evento – dichiara il primo cittadino – e voglio rinnovare i miei complimenti alla Pro Loco e al suo presidente, che ancora una volta hanno dimostrato di essere un valido supporto alla manifestazione». La sfilata si è conclusa in Piazza Italia con vin brûlé e bugie offerti dalla Pro Loco. E mentre il Carnevale dà appuntamento all'anno prossimo, Brunello pensa già alla festa di primavera in programma a maggio, e poi alla patronale: «Il mio desiderio resta sempre quello di organizzarla in piazza Madonna, il vero centro del paese, ma quest'anno sarà tutta nuova perché con noi torneranno i borghi».

